Ambasciata d'Italia
Montevideo

N. 22

DETERMINA A CONTRARRE

L'AMBASCIATORE

Visto il decreto del presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, "Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 2/11/2017, n.192, e, in particolare, gli art. 3, 4, 7 e 8;

Visto il D.Lgs. 15 dicembre 2006, n. 307, sul riassetto normativo in materia di gestione amministrativa e contabile degli Uffici all'estero del Ministero degli Affari Esteri, ed in particolare l'art. 6;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri, a norma dell'art. 6 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

Vista la Circolare n. 4 del 30/9/2010 riguardante l'autonomia gestionale e finanziaria delle sedi all'estero;

Vista la Direttiva 2014/24/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/2/2014 sugli appalti pubblici;

Considerata l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto il Bilancio preventivo di questa Sede

Considerato che la normativa locale in diversi casi non prevede gli stessi adempimenti dall'ordinamento italiano e che l'imposizione di condizioni aggiuntive, non richieste dall'ordinamento locale, potrebbe comportare l'impossibilità di stipula degli atti contrattuali, con possibile compromissione delle attività istituzionali;

Ritenuto che, per le ragioni di cui sopra ed ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 307/06, si possa operare un'opportuna armonizzazione tra i diversi ordinamenti, fermi restando i principi

Ambasciata d'Italia
Montevideo

generali in materia di contratti pubblici previsti dall'ordinamento italiano e da quello comunitario;

Considerato che si deve provvedere, quando necessario durante il 2019, al minuto mantenimento dell'impianto di illuminazione ed elettrico della Sede, del giardino annesso e della residenza (escluso il cambio delle lampade nella residenza), tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede;

Considerato che il servizio deve garantire, oltre allo standard professionale, anche una comprovata riservatezza.

DETERMINA

1- di richiamare tutte le premesse sopra indicate, che costituiscono anche elemento specifico dei vari procedimenti che verranno posti in essere;
2- di avviare, ogni qualvolta venga reputato neccessario durante il 2019, una procedura per acquisire lavori di minuto mantenimento dell'impianto di illuminazione ed elettrico della Sede e/o del giardino annesso e/o della residenza (escluso il cambio delle lampade nella residenza),
3- i citati lavori, se di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro al netto di IVA, potranno essere acquisiti mediante affidamento diretto ogni qualvolta lo si ritenga necessario;
4- di confermare l'imputazione delle spese sul bilancio di Sede al Conto I.08.02;
5- le funzioni di Responsabile dei vari procedimenti che verranno posti in essere saranno assunte dal Primo Segretario Alessandro Costa.

Montevideo, 2 gennaio 2019

AMBASCIATA D'ITALIA MONTEVIDEO

L'Ambasciatore
Gianni Piccato